Associazioni: Udine e Regno L. 15. Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese Postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10. Uffici: Via Savorgnana, 11. Telefono 1-80

GIORNALE DI UDINE

Anno XLIV - N. 54

Le inserzioni: si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. Manzoni e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano e sue succursali tutte. Conto Corrente con la Posta

Venerdì 4 marzo 1910

Le cariche di cavalleria per difendere la libertà di parola

Perchè dissentiamo dal "Veneto,,

Non sono piaciute al *Veneto* di Padova le nostre serene osservazioni sulle cariche provvidenziali (come le ha chiamate) di Cittadella per proteggere la libertà di parola dell'on. Podrecca che vi era andato a tenere una conferenza sull'arte.

La sua indignazione, sincera senza dubbio, per quel furore di plebe, organizzato contro uno dei capi dell'anticlericalismo in Italia, ci aveva suggerito — come ricordano i lettori — di dire che i giornali radicali e quelli affini, fra cui crediamo di poter mettere l'egregio confratello patavino, avevano torto di scandolezzarsi e d'irritarsi per atti di fanatismo clericale, essi che hanno sempre difeso o non biasimato gli atti del fanatismo anticlericale. E notavamo che proprio mentre i clericali a Cittadella tentavano di bastonare il Podrecca, a Milano gli anticlericali bastonavano sul serio i giornalisti, senza distinzione, che erano andati a sentire una predica del professore Senigallia sul martirio di Giordano Bruno.

Notavamo così, per venire alla conclusione che, per salvare le plebi dell'ignoranza fanatica o settaria, come invocava il *Veneto* e invochiamo noi forse da molti più anni, bisogna che tutti i liberali diano la loro opera sincera e tenace a strappare i volghi dagli odii di classe e di confessione, combattendo i socialisti e i radicali che non vorrebbero la libertà per i clericali e fanno opera settaria, e combattendo i clericali che non vorrebbero la libertà per coloro che non credono nel sillabo e nel potere temporale e fanno opera egualmente settaria. Fra queste due fazioni, noi inalberiamo il vessillo della libertà, ancora una volta e sempre.

Ora il *Veneto*, replicando a tali nostre parole, comincia col dire che il *Giornale di Udine* è conservatorissimo! Ma, Dio vi dia del bene, dove trovate nel nostro pensiero il conservatorismo? Forse nel desiderio, nella passione anzi di conservare la libertà? Ma allora noi siamo d'accordo coi più liberali uomini del mondo.

Ma il *Veneto* stesso non deve venire p'accordo con noi? In vero egli così si esprime:

«Sappiamo essere sempre — ci sia consentita quest'immodestia — sereni ed equanimi: lo spirito di parte non ci offuscò mai nè mai ci accieccherà così da farci plaudire o scusare o trovare attenuanti ad alcuna ingiustificabile violenza settaria, da qualunque parte venga, sia individuale o sia collettiva, sia nera o sia rossa.

«A Cittadella domenica s'è avuta un'altra scena selvaggia d'intolleranza settaria, di fanatismo pseudo-religioso, di cieca ignoranza, tanto più riprovevole in quanto che fu organizzata in nome di una fede che è maestra di pace, di bontà, di perdono.

«E se per avventura avesse da succedere che una folla anticlericale s'abbandonasse ad atti di provocazione di violenza, d'inciviltà contro un propagandista clericale — e si noti che Podrecca domenica a Cittadella non parlò di politica nè di religione ma soltanto d'arte — non esiteremmo a riprovare aspramente il tentativo d'incivile sopraffazione. Poichè noi non abbiamo della libertà il concetto che hanno i clericali, i quali a fatti definiscono la libertà così: «Il diritto di fiscare la libertà degli altri».

«Ed i quali non si fanno scrupolo, non hanno vergogna, ad esempio, di magnificare e di incielare nei loro giornali le vergognose dimostrazioni che si ebbero domenica a Cittadella.

«Ma non è facile che accadano da parte degli anticlericali fatti della gravità di cui si provarono domenica i clericali sobillanti di Cittadella: se ne accerti il *Giornale di Udine*!».

Siccome, nella sostanza, siamo d'accordo, per non andare per le lunghe, risponderemo semplicemente al confratello di Padova il quale è tuttora inorridito per l'intolleranza clericale di Cittadella, che l'intolleranza anticlericale di Milano è stata ben più grave, perchè si è rovesciata con eguale furore e attraversò come un turbine le vie centrali della metropoli lombarda, percotendo a sangue i rappresentanti della stampa — ritenuta senza distinzione di partito — dopo le sobillazioni nel comizio dei vari professori Senigalia — come uno strumento della reazione, non come una rocca della libertà, per tutti, come dovrebbe essere ed è, con le eccezioni inevitabili, veramente.

Quale sia poi, socialmente parlando, la peggiore delle due vergogne lasciamo scegliere al confratello padovano.

ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Per gli insegnanti degli Educandati femm.

Roma, 3. — Pres. Marcora.

Lucifero risponde a Baslini, Greppi e Messedaglia circa gli stipendi agli insegnanti nei collegi reali delle fanciulle. Nota che agli insegnanti di questi istituti non può applicarsi la legge dello Stato giuridico degli insegnanti delle scuole medie. Il Governo reputa la loro condizione meritevole di studio. Si propone di elaborare provvedimenti per disciplinarla in modo giusto.

Baslini, non può dichiararsi soddisfatto delle promesse del sottosegretario essendo convinto che la legge sullo stato giuridico degli insegnanti secondari sia applicabile col consenso esplicito dello stesso ministro dell'istruzione anche agli insegnanti di collegi reali femminili.

Aggiunge che un provvedimento di giustizia in favore di questi insegnanti non può essere negato per considerazioni di bilancio.

Approvasi al disegno di legge per il monumento al generale Cialdini e ai caduti nella battaglia di Castelfidardo.

Il bilancio del Tesoro

Seguita la discussione del bilancio dell'entrata.

Graziadei osserva che il ministro del tesoro nella sua ponderata esposizione finanziaria non volle prendere in esame alcuni gravi problemi che interessano l'economia nazionale dando così all'esposizione medesima un carattere contabile. Si compiace dei provvedimenti adottati pei maestri elementari, e della creazione del nuovo titolo redimibile con la rinunzia d'aumentare le tariffe ferroviarie. Ma non può a meno di rilevare che gli avanzi del bilancio in corso e di quello del 911 saranno assorbiti da spese inevitabili.

Invoca una riforma tributaria che abbia base di discriminazione fra le spese e le entrate dello stato e quelle dei comuni, l'istituzione della tassa globale progressiva. Una grande riforma non può essere tradotta in atto se da un lato non si sollevano i contribuenti e dall'altro lato non si dispone di una sufficiente elasticità del bilancio.

Nota in proposito che socialismo e democrazia non possono essere sinonimi di fiscalismo, per cui l'oratore è convinto fautore della politica di sgravi purchè questi siano tali da assicurarne la sensibile riduzione dei prezzi a beneficio del consumatore.

Cameroni rileva il monito contro gli aumenti di spese col quale il ministro del tesoro ha chiuso l'esposizione finanziaria. Non crede che il monito possa significare rifiuto a tutte quelle schiere di pubblici impiegati specialmente degli ordini minori i quali attendono miglioramenti.

Cavagnari constata che il ministro del tesoro ha richiamato l'attenzione su un pericolo che si cela nel bilancio: e cioè le ferrovie; ciò, che l'oratore, è dice da parecchi anni è conosciuto.

Rileva l'insufficenza del controllo parlamentare sulle ferrovie e gli sforzi fatti finora invano per assestarle su solide basi finanziarie.

Salandra risponde ai vari oratori. Dice che è prematuro discutere come impiegare gli avanzi del bilancio quando sono ancora lontani.

Compiacesi per la temperatezza delle critiche del Graziadei (socialista), notando che fra le idee economiche da espresse e quelle del governo in sostanza vi è assai poco da variare.

Ringrazia d'aver affermato la necessità di frenare le spese. Osserva che non ha fatto parola sulla riforma tributaria, perchè è necessario presupposto di avere un razionale assetto delle finanze locali.

Confida che Graziadei e i suoi amici, se favorevoli alla riforma tributaria, non ostacoleranno il disegno presentato d'un riordinamento dei tributi locali.

Conclude ripetendo ciò che disse: per preparare le riforme auspicate bisogna astenersi da nuove spese.

Sono approvati senza discussione tutti i capitoli dello stanziamento complessivo e i 5 art. del disegno di legge.

Verificazioni di poteri

Pres. annuncia che la Giunta convalida le elezioni di Amici e Antonio Graziadei.

Si presentano relazioni e proposte e levasi la seduta alle 18.30.

SENATO DEL REGNO

Roma, 3. — Il Senato su relazione dell'on. Di Prampero ha convalidato la nomina di Passerini.

Prestano giuramento i senatori Bozzolo Camillo, Ciamician Giacomo, Deririseis, Garavetti Filippo, Paganini Roberto, Sormani Pietro, Zappi Luigi.

Di Prampero segretario procede alla nomina per la votazione segreta sulle proposte di convalidazione della commissione di verifica dei nuovi senatori.

Il Senato approva.

IN TEMA DI CASERME

Notabene

L'interrogazione presentata dall'on. Morpurgo sul ritardo nella costruzione della caserma degli alpini a Cividale potrebbe essere la prima di una serie riguardanti altre città del Friuli, ove il Ministero ebbe dalle autorità locali i fondi e ogni agevolazione per le caserme da costruire e dove non si è eretto, nè si accenna ancora a erigere nulla.

Citeremo, prima d'ogni altra e non per spirito di campanile, ma per la importanza che le viene dall'essere nel capoluogo della provincia, la caserma da costruire a Udine. Dopo anni di faticosi negoziati, terminati con l'offerta da parte del Comune di un ampio terreno fuori di porta Pracchiuso, avvenuta ed accettata parecchi mesi or sono, si riteneva che si sarebbe subito dato mano ai lavori. Anche per togliere le guarnigioni dal disagio dell'attuale accasermamento.

Invece, anche a Udine, come a Cividale, come dapertutto, nel Friuli, non si è fatto ancora nulla, nè si dà segno di fare. Quale intoppo hanno trovato queste opere che pur si considerano e si dichiarano urgenti e indispensabili?

Si potrebbe avere la fotografia e la biografia anche dell'ultimo ispettore, mandato qui a misurare il terreno, che avrà probabilmente disfatto ciò che era stato ordinato dal penultimo, il quale avrà fatto lo stesso col suo predecessore?

Ma noi torniamo a domandare: si è vista mai al mondo una congrega più fatua, inconsistente e ridicola di questa che si chiama burocrazia? Il Ministro risponderà che tutto è preparato e che a primavera si cominceranno i lavori. Precisamente come diceva il Ministro che era l'anno scorso e dirà quello che verrà l'anno venturo.

I provvedimenti per il tiro a segno

La necessità di emendarli

Roma, 3. — Gli uffici della Camera hanno esaminato stamane, tra l'altro i progetti di legge: «Provvedimenti per il tiro a segno e per l'educazione fisica». La commissione è risultata interamente favorevole al progetto; ma in tutti gli uffici si chiesero delle modificazioni sostanziali. Nel 3. ufficio fu eletto l'on. Rota che sostenne la necessità di aumentare le esenzioni dal servizio militare di coloro che frequentano il tiro a segno; nel 5. ufficio fu eletto l'on. Battaglieri.

Questi che è uno dei migliori ufficiali del nostro esercito pronunciò un discorso approvando il disegno di legge nella parte che è diretta allo sviluppo delle attitudini fisiche della gioventù e a prepararla al servizio militare e in quella che istituisce i corpi volontari. Chiese, però, che essa venga completata ed emendata *conservando*, con speciali modalità e garanzie, *le riduzioni di richiamo in servizio per istruzione*, in favore delle classi in congedo della prima e seconda categoria, rendendo, così, l'istituzione *più democratica e popolare e di efficace complemento per l'esercito.*

Il banchetto dei Veneti a Pastro

Roma, 3. — Oggi a mezzogiorno nel grande salone del Restaurant del Teatro Costanzi ebbe luogo il banchetto in onore del Senatore Pastro organizzato dall'associazione Nazionale dei Medici condotti.

I commensali erano oltre duecento. Il Senatore Pastro è giunto accompagnato dal Comm. dott. Malusardi presidente del Comitato.

L'ingresso del neo senatore nel gran salone è stato salutato da un fragoroso applauso.

Alla tavola d'onore siedevano: a destra del Senatore il Sindaco Nathan, il comm. Malusardi, il prof. Guzzoni degli Arcani, il generale Calcagno, il generale Farisoglia: a sinistra, l'on. Guido Baccelli, il generale Ferrero, il prof. Ascoli, il generale Gozzano, il generale Chiaia.

Allo sciampagna parlarono il comm. Malusardi, il sindaco Nathan, l'on. Guido Baccelli, il generale medico Ferrero, il segretario dell'Associazione medica dott. Ballerini e per i veneti l'ing. Sella. Il vegliardo illustre rispose a tutti, molto commosso, parlando nel dolce dialetto nativo.

Vecchie e nuove Convenzioni

25 milioni di economia

Roma, 3. — Il *Messaggero* pubblica queste informazioni:

L'Avanti si chiede se debba credere al *Messaggero* o al [*Giornale d'Italia*. Rispondiamo, per conto nostro, confermando punto e virgola le precedenti informazioni, le quali hanno dimostrato che nei riguardi del materiale *tanti piroscafi nuovi* imponeva alla fine del quinquennio il progetto Schanzer (riveduto e corretto e *tanti piroscafi nuovi* assicura il progetto Bettòlo, in quanto che anche per le linee Genova Alessandria e Genova-Mar Nero si avranno *nove piroscafi nuovi*, sebbene queste linee siano state per la velocità, per gli approdi, ecc., equiparate alle linee commerciali-Schanzer.

L'*Avanti* può dunque star tranquillo «per i quattrini dei contribuenti» che stanno a cuore a lui, come a noi, come a quanti hanno, per essi, combattuto più o meno aspramente il primo progetto Schanzer-Piaggio. Il nuovo progetto «ottiene notevoli miglioramenti nella cifra delle sovvenzioni» e non solamente «un prezzo perfettamente eguale» del quale sembrava disposto a dichiararsi soddisfatto l'*Avanti*, che, è a credere, sarà ancora più soddisfatto quando saprà che sono a buon termine le pratiche per le quali la nuova Società si assumerà anche la linea di raccoglimento fra il Tirreno il Jonio e l'Adriatico Genova-Venezia senza che ne verrà aggravata l'attuale somma delle sovvenzioni. Le quali, pertanto, rappresenteranno la spesa di lire 5.95 al miglio come sovvenzione, mentre la spesa, in seguito alle aste ammontava a L. 6.90 al miglio, val quanto dire un risparmio, nei quindici anni, di *venticinque milioni*, e il resto.

L'invasione slava nella Venezia Giulia

Trieste, 3. — Un possidente slavo, tale Kotnik, morto in un villaggio presso Lubiana, ha lasciato mezzo milione alla Società Scolastica slava *Cirillo Metodio* che aiuta l'invasione slava nella Venezia Giulia.

L'*Indipendente* addita l'esempio ai «Cresi» italiani, perchè aiutino l'opera della Lega Nazionale.

La statua dell'imperatrice al posto di quella di Heine

Berlino, 3. — Il *Berliner Tageblatt* reca che ieri arrivò a Corfù il monumento dell'imperatrice Elisabetta destinato dall'imperatore Guglielmo per l'Achilleion. La statua dell'imperatrice Elisabetta sarà collocata nel tempio d'Achille al posto della statua di Heine.

Bisogna notare che la statua di Heine era stata collocata a quel posto dalla stessa imperatrice che nutriva la più viva ammirazione per il grandissimo umorista.

(*Dispacci «Stefani» della notte*)

La riapertura della Camera greca

Atene, 3. (Camera dei deputati) — Senza alcun preavviso si presenta la mozione per la revisione della costituzione. Sono presenti 171 deputati. La mozione dovrà riunire 150 voti. L'accordo è completo tra i vari partiti.

La discussione sarà breve, probabilmente si verrà al voto in questa stessa seduta.

Il messaggio reale è atteso alla fine del mese per l'elezione dell'assemblea, che avverrà probabilmente in aprile. L'assemblea nazionale si riunirà il 14 settembre.

Le elezioni francesi

Parigi, 3. — Durante la riunione di stamane i ministri esaminarono la questione della data delle elezioni legislative, giungendo alla conclusione che le elezioni si facciano il 24 aprile. Si crede che prima della fine di marzo il Senato avrà approvato il bilancio, la legge doganale e la legge nelle pensioni operaie. Il decreto di convocazione degli elettori si pubblicherà al più tardi il 5 aprile.

Il Re di Serbia in Russia

Belgrado, 3. — Si annunzia da fonte autorizzata che il Re di Serbia arriverà a Pietroburgo il 22 di marzo per visitare la corte russa, accompagnato dal presidente del consiglio e dal ministro degli esteri.

Costantinopoli, 3. E' giunto il ministro degli esteri di Serbia Milovanovich e fu ricevuto dal ministro di Serbia e dal rappresentante dal ministro degli esteri.

La valanga di Goret

Washington, 3. — Si annuncia ufficialmente da Goret che la valanga causò la morte di 60 persone. Vi sono inoltre numerosi feriti. Tutte le linee transcontinentali al litorale del Pacifico tranne quelle del sud sono interrotte dalle inondazioni e valanghe.

Le comunicazioni telegrafiche sono interrotte con tutto il nord-ovest.

Le elezioni spagnuole

Londra, 3. — Il *Times* ha da da Madrid che il Gabinetto decise definitivamente di proporre al Re lo scioglimento della Cortes.

Tipaldos a spasso

Brindisi, 3. — Il tenente di vascello greco Typaldos è giunto stamane da Patrasso ed è ripartito alle 17 per Parigi.

Le bische di Stato

La proposta dell'on. Pellerano

Ci scrivono:

Una questione nuova — almeno nella sua forma attuale — si vien sollevando sull'orizzonte politico: una questione la quale, a primo aspetto desta un legittimo orrore e quasi direi un senso di sdegno; ma poi, a riguardarla e contemplarla, perde ogni sua asperità e merita — come si dice in linguaggio di rito — ogni considerazione.

E' la questione dei giuochi d'azzardo.

Tutti sanno che si giuoca. Si giuoca, malgrado ogni divieto positivo ed ogni censura morale, quasi dappertutto. Nelle città e nelle campagne. Nei circoli e nei caffè. Nei club eleganti e nelle bische di bassa sfera. Si giuoca dappertutto. Tanto è innato nell'uomo il desiderio di migliorare rapidamente e senza fatica, il proprio stato economico.

Il giuoco d'azzardo, che fioriva apertamente e dappertutto, nel secolo 18°, è stato oggetto, nel secolo 19° d'una crociata universale. Ufficialmente, è scomparso. Non gli è rimasto, come ultimo luogo di rifugio, che quel piccolo principato di Monaco, lasciato in vita come una specie di valvola di sicurezza.

Ma la rigida austerità del principio, quante transazioni ha dovuto fare nella pratica! In Francia stessa, per non rovinare le più celebrate stazioni balneari, s'è fatta una legge che permette i giuochi d'azzardo, li vincola ad una concessione, li sottopone ad un controllo, li obbliga ad un forte contributo allo Stato. L'anno scorso, la Repubblica ha concesso 171 stabilimenti di giuoco. Il demanio, a cui spetta il 15 0[0 degl'introiti lordi, ha incassato milioni 8 1[2 dedicandoli tutti alla beneficenza.

Se la Repubblica quasi socialista fa di queste cose, perchè non le potremmo far noi? Giusto ora si presenta il problema della allarmante delinquenza giovanile e dei mezzi di fronteggiarla. Occorreranno dei milioni, e parecchi. Perchè non attingerli alla stessa fonte, al giuoco d'azzardo? Perchè non faremo noi pure una legge che accordi di codeste licenze, imponendo gli stessi vincoli e ricavandone lo stesso beneficio?

Questo è il pensiero di due deputati: dell'on. Pellerano, che ha presentato un analogo progetto di legge, dell'on. Giacomo Ferri che ha mossa un'interpellanza al Governo. Intavolata così la questione, la discussione è aperta. D.

IL FRUMENTO IN ITALIA

(Nostra collaborazione)

III. Lasciando ad altri il compito di accennare ai metodi di lavorazione più acconci per aumentare il prodotto, al più efficace uso di macchine e concimi, soffermiamoci sulla scelta del seme, convinti come siamo che l'uso di sementi inadatte al suolo ed al clima, di sementi degenerate, sia una delle cause che più influiscono sul misero rendimento unitario in grano. I numerosi tipi di frumento che si coltivano non posseggono soltanto diversi caratteri, ma hanno anche differenti esigenze e sono capaci di dare prodotti di varia importanza a seconda del terreno e del clima, la qualità stessa del concime da usarsi è funzione della varietà prescelta e del suolo destinato a farla germogliare. Troviamo opportuno citare quanto scrive il prof. Francesco Todaro in una memoria «Sul miglioramento delle piante erbacee della grande coltura (Bologna 1908 Tip. Cuppini)» per dimostrare quanto altrove si fa, quanta importanza si attribuisce alla scelta del seme e quanto sarebbe utile ch una piccolissima parte dei tanti milioni che frutta il dazio sul grano fosse destinata annualmente a dar vita e incremento ad una simile istituzione.

«La stazione agraria di Svalöf deve la propria origine alla iniziativa personale e alla liberalità di un ricco possidente della provincia di Schönen, il sig. Weliader. Circa 30 anni or sono gli agricoltori svedesi assistevano ad una lenta e rovinosa decadenza dei prodotti delle loro colture, particolarmente di quelli dei cereali. Il Welinder, reduce da un viaggio in Inghilterra e Germania, impresse a quell'epoca un attivo apostolato in favore delle buone varietà di cereali ed erbe foraggere che, con tanto successo, gli aveva veduto coltivare all'estero.

«Nel 1884 introdusse parecchie di queste varietà nella Svezia meridionale e nel 1886 riuscì a fondare la Società Svedese del Sud, per la produzione e selezione delle sementi, dalla quale fu direttamente organizzata, nello stesso anno la stazione di Svalöf. La Società riuscì ad acquistare ben presto molta influenza nel paese, mettendo in azione tutti i mezzi (esposizioni; distribuzione di semi puri, visite al campo sperimentale) atti a convincere gli agricoltori della importanza che è d'annettersi alla coltivazione di sementi pure. E la purificazione delle sementi importate, purificazione diretta, nonchè dei prodotti della prima riproduzione, costituì all'inizio il compito principale dell'Istituto di Svalöf. Più tardi sorse il desiderio di acclimatare le migliori varietà straniere. Furono provate le più eminenti razze di cereali dell'Europa; e tutte quelle trovate adatte al nuovo ambiente vennero rapidamente moltiplicate, e poi diffuse nel commercio locale.

Con questa innovazione, l'agricoltura della Svezia meridionale veniva già notevolmente migliorata; e la esportazione di grani nel Belgio e in altri paesi europei, che in seguito alla decadenza delle razze erasi molto ristretta,

poteva nuovamente assumere quasi la primitiva importanza.

«Il rapido sviluppo della società svedese del Sud fu potente incentivo al sorgere di una società analoga in Orebrö nella Svezia centrale; ma questo dopo soli 4 anni d'esistenza, venne fusa con quella di Svalöf, che da quell'epoca (1894) va col nome di *Società svedese per la produzione delle sementi*. La nuova società è in relazione con la maggior parte delle associazioni agrarie del regno, e riceve da esse una quota non piccola dei mezzi finanziarii che le hanno permesso di organizzare il proprio lavoro su vastissima scala. Anche lo Stato dal 1891 in poi sussidia la società con un assegno di 18 mila corone; così che essa dispone attualmente di un annuo reddito complessivo (contributi delle Associazioni e dello Stato, utili della vendita dei semi) di 53 mila corone circa. L'unione del lavoro sperimentale e commerciale non tardò ad apparire troppo pesante e a suscitare serie competizioni coi locali commercianti di semi. E però 5 anni dopo la fondazione (1891) della società dei produttori, venne organizzata una distinta associazione pel commercio dei semi perfezionati, la quale prese il nome di Compagnia generale svedese pel commercio delle sementi.

«Anche questa ha sede in Svalöf. Essa riceve dalla stazione agraria i semi delle varietà migliorate; li moltiplica e li mette in commercio per proprio conto, ma tanto la moltiplicazione quanto la vendita sono direttamente sorvegliate dalla stazione; così che, acquistando i semi dalla compagnia di Svalöf, l'agricoltore ha sempre positivamente garantita la purità delle razze: non un sacco di semente viene da essa smerciato senza il previo esame della stazione. Poichè nessuna varietà può dichiararsi appropriata a un dato clima o terreno senza averla direttamente provata, la compagnia svedese pel commercio delle sementi non trascura mai di fare tale prova. Ricevuti dalla stazione di Svalöf i semi di una nuova varietà da questa allevata, la compagnia li coltiva nel proprio campo, che è adiacente a quello della stazione; e quando ne ha raccolto una quantità sufficiente, li distribuisce, per la prova diretta, ai suoi corrispondenti, nei varii paesi dello Stato. Ai corrispondenti viene imposto solamente l'obbligo di consentire che la coltura venga ispezionata dal personale della stazione di Svalöf e di vendere alla Compagnia l'intero prodotto della cultura stessa, ma ad un prezzo che non è di rado superiore a quello di mercato. Non occorre alcuna precauzione per evitare la sottrazione d'una parte del seme prodotto, perchè gli agricoltori svedesi, poco badando alla maggiore spesa, non acquistano che semi provenienti da culture ispezionate dalla stazione di Svalöf e da essa esaminati dopo la raccolta. Allo scopo, principalmente, di rendere possibili le ispezioni alle culture di prova nei campi dei varii agricoltori che producono per la Compagnia, e per avere modo di seguire tali prove con necessario rigore in territorii molto diversi l'uno dall'altro, si sono impiantate in questi ultimi anni due sottostazioni nella Svezia centrale, a Utuno ed a Alnarp».

A. G. B.

CRONACA PROVINCIALE

Le conquiste del carbone bianco

La Società Elettrica del Barman e il suo campo d'azione

Ci scrivono da Resiutta:

Ho potuto avere oggi il progetto di costituzione di una Società elettrica del Barman, della quale avete, credo, già parlato e ve ne stralcio le principali notizie:

L'impianto in parola sorgerà in provincia di Udine, comune di Resia, utilizzando le acque del rio Barmau.

Il rio Barman è alimentato da una potente sorgente d'acqua che scaturisce sulla falda di tramontana dei monti Musi ad oltre 200 metri d'altezza sui piani circostanti.

Questo rio dopo un percorso di circa 2500 metri e un dislivello di 200 metri si va a gettare nel torrente Resia, uno dei più importanti collettori del bacino del Fella.

La costante quantità d'acqua — che replicate misure portarono a stabilire in una portata minima di circa 600 litri — ed i forti dislivelli raggruppati su un piccolo tratto fanno sì che il rio Barman si presti benissimo per essere utilizzato per ricavarne forza motrice.

Come primo impianto si utilizzerà il corso inferiore del Barman, cioè dalla località Lisciaza alla confluenza del Barman col Resia.

Una chiusa stabile in muratura di poco emergente dal tetto del torrente convoglierà le acque nel canale derivatore che si svolgerà per circa 1200 metri a mezza costa, sulla falda montana della sponda sinistra del Rio.

Al canale farà seguito la condotta forzata fino all'officina generatrice situata sulla sponda del Rio.

Il salto utile effettivo che con queste opere si viene ad ottenere è di 106 metri e prudentemente tenendoci come base ai 600 litri di porata minima disponibile di 630 HP effettivi.

L'officina generatrice, posta alla confluenza del rio Barman col torrente Resia, viene progettata in modo da potervi installare la macchina per utilizzare eventualmente le acque del Resia stesso poichè con una presa fatta mezzo chilometro a monte della odierna centrale si possono ricavare altri 400 HP minimi.

Una strada carrozzabile delllo sviluppo di 8 Kilometri congiunge direttamente quella località e la officina generatrice alla stazione ferroviaria di Resiutta della linea Pontebbana.

Accurato studio fatto sui luoghi, permise di fare un preventivo di spesa per la parte idraulica in L. 150.000 per 600 HP minimi e cioè L. 250 per HP sull'albero della turbina.

Il campo di azione ai Comuni di: Resia con 4.000 abitanti, Resiutta con 1.000, Chiusaforte con 1.350, Roccolana con 1.750. In tutto 5.100 estenendo le linee fino a Moggio per vendere ivi all'attuale Impresa dell'energia avendo essa collocato già più di quanto si può disporre.

DALLE PREALPI GIULIE

Del giornale dell'Alpina e di altre cose

Ci scrivono da Vedronza:

Cari amici, Voltala, girala, bisogna finire per cascare qui, a sentire il Torre, che di questi giorni aveva fatto una voce piena di rumori minacciosi e rapidi tanto che gli èchi della montagna non giungevano a ripetere. Oggi ha ripresoil passo consueto e la vecchia amica canzone.

Mi permetto di dire così, perchè l'ultimo fascicolo dell'*In Alto* ha due onorevolissimi articoli sull'Alta Valle del Torre. Uno è di quella brava e simpatica persona che porta il nome di Olinto Marinelli, degno nostro presidente e racconta il passaggio per i Musi (1800 m.) da Tanataviele in valle del Torre al fontanone del Barman in valle Resia. L'altro articolo è del giovane signor G. B. Gasperi e parla diffusamente delle prealpi del Torre. Ho mostrato il fascicolo ai notabili del paese, rilevando l'importanza immensa che aveva già acquistato Vedronza e consigliandoli per quei riguardi che si devono ai forestieri di limitare il numero delle sbornie a due o tre giorni della settimana. Ma uno mi rispose: — Si vede che lei non conosce la vita! E se ne andò barcollando per il ponte e minacciando coi pugni l'acqua del fiume che pareva gli intimasse di buttarsi dentro.

Guardando la bellissima vignetta (panorama dell'Alto Torre) che adorna il fascicolo, pensavo che non s'è trovato ancora un cane di uomo intraprendente che venisse a piantare qui l'industria dell'albergo. Che cosa si aspetta? Che gli amministratori del comune di Tarcento procurino al loro simpatico paese il tram elettrico? Se Tarcento non cambia padroni dovranno, io credo, aspettare un pezzo.

Ma io ringrazio egualmente, a nome di tutta la valle, quei signori dell'alpina, che ci fanno conoscere e ai quali stiamo preparando, alla prossima occasione, una bella improvvisata.

Giacomo t.

Da MANZANO

Disservizio postale. Ci scrivono, 3: In questi giorni ha presentato le sue dimissioni il portalettere Giovanni Toneatti perchè non poteva vivere neanche a polenta colla lauta retribuzione di 92 centesimi al giorno.

E pensare che il nostro Comune di 4000 abitanti ha il diametro di 14 chilometri con molti casolari sparsi in colle ed in piano per strade disagiate e sentieri faticosi.

Il Toneatti ha fatto benissimo ma quello che sta male è il signor pubblico che si lagna per il ritardo nel recapito della corrispondenza.

La Direzione Prov.le ha poi fatta una cosa bellina davvero.

Diede ordine al ricevitore di trattenere tutti gli effetti in ufficio fino alla nomina del nuovo portalettere, invitando il pubblico a levare la corrispondenza dallo sportello.

Ma quando si finirà di sistemare il il servizio colla nomina di due portalettere meglio retribuiti?

Confidiamo nella solerzia ed intelligenza del nuovo Direttore Provinciale.

Da CODROIPO

Consiglio comunale — Assemblea del Patronato scolastico. Ci scrivono, 3: Ecco l'ordine del giorno che il Consiglio Comunale dovrà svolgere nella prossima seduta del 12. Approvazione del conto consuntivo del Comune del 1908 — nomina dei revisori dei conti in luogo dei rinunciatari sigg. Zanelli dott. Ugo e Piccini Giuseppe — concorso del comune per le feste commemorative a Roma nel 1911 — sulla proposta costituzione pel servizio di ufficiale sanitario; approvazione di un regolamento d'igiene per le case coloniche — comunicazione della relazione scolastica relativa all'anno 1908 1909 e provvedimenti relativi.

**

Domenica ventura avrà luogo l'assemblea del Patronato scolastico per procedere alla nomina delle cariche ed all'approvazione della relazione morale finanziaria del servizio testè chiusasi. Da essa risulta un avanzo di lire 1816,19.

Da GEMONA

Assemblea patronato. Ci scrivono, 3: Domenica decorsa doveva aver luogo l'assemblea ordinaria del Patronato scolastico ma la si dovette rimandare in causa che la sala municipale era occupata per la conferenza sulla Diaspis a domenica 5 corrente.

**

Nella frazione di Campo ebbero ieri luogo gli esami elettorali.

Si presentarono 28 e ne furono promossi 23.

Da CIVIDALE

Pel sagrato del Duomo. Ci scrivono, 3: Il progetto pel sagrato del nostro Duomo dell'architetto Raimondo D'Aronco, progetto veramente bello e che corrisponde alle severità dell'artistico monumento, avrà quanto prima attuazione. Sarà nominato a tal fine uno speciale Comitato, nel quale saranno rappresentate tutte le gradazioni sociali, con l'incarico di trovare i mezzi finanziari per dar esecuzione alla tanto desiderata opera.

Da PORDENONE

Fallimento. Ci scrivono, 3: Il nostro Tribunale ha dichiarato il fallimento di Momi Giacomo fu Vincenzo, manifatture — 1° corr., istanza propria, come ne aveva prevenuto i creditori — giudice avv. Leandro Doro — curatore avv. Guido Rosso — 19 corr., ore 10, prima adunanza — al 31 per produrre i titoli — 16 aprile ore 10, verifica — attivo nominale L. 45,973.04, per 27,187.40 crediti, passivo L. 78,549.45.

Da TRAMONTI DI SOTTO

Un contadino suicida. Ci scrivono, 3: Giorni sono il contadino Marcuzzi Girolamo da Tramonti di Sotto perchè affetto da ernia, si appiccò ad un trave della propria stalla.

Le tre riunioni dei Veneti per il servizio dell'Adriatico

Roma, 3. — La rappresentanza veneziana si è riunita a Montecitorio nel pomeriggio insieme ai deputati della regione. Erano presenti Papadopoli, Teso' Luzzatto Arturo, Marzotto, Ancona, *Morpurgo*, Roberti, Foscari, Camerini, Wollemborg, Moschini, Muzzatti, Montresor, Messadaglia, Galli Roberto. Miari, Marcello. Romanin Jacur, Brunialti, Loero, *Francesco Rota*, Marsini Emilio, Arrivabene, Rossi Luigi, Badaloni, *Valle Gregorio*.

Avevano aderito Bertolini, Coris, Fradeletto, Valli Eugenio.

Erano inoltre presenti i componenti la commissione di Venezia.

La discussione si è prolungata lungamente ed ha dimostrato il maggior accordo di tutti i deputati veneti per ottenere sostanziali modificazioni al progetto di legge.

Una commissione composta di Romanin Jacur, Teso, Marcello, Musatti, ha accompagnato la rappresentanza di Venezia dal Presidente del Consiglio che si è interessato vivamente all'esposizione fatta ed ha promesso di trattarne col ministro della Marina.

La Delegazione veneziana, presieduta dal conte Grimani fu ricevuta dalla Commissione parlamentare incaricata dell'esame del progetto di legge Bettòlo sui provvedimenti per le industrie marittime nei rapporti dell'economia nazionale.

Parlarono Fradeletto, Grimani e Marcello presentando i reclami e le raccomandazinni.

Anche il comitato degli esportateri italiani in Oriente, di cui fa parte l'on. Morpurgo, si è recato dalla stessa Commissione e il comm. Santalena espose i *desiderata* degli esportatori.

CRONACA GIUDIZIARIA

Gli assassini russi alla sbarra

Ci scrivono da Venezia, 3:

Il processo dei russi comincierà domani mattina alle 10 sotto la presidenza del cav. Fusinato e col Pubblico Ministero sostituto procuratore generale cav. Randi. I giornalisti italiani ed esteri, specialmente russi, venuti per la causa clamorosa sono alcune diecine — ma seduti dentro al banco degli avvocati ne potranno stare una ventina appena. I giornali esteri ci mandarono tre simpatiche signorine.

Il processo a Venezia non desta interesse. Come bene avete osservato ieri, questo processo è stato sfruttato interamente dalla stampa veneziana. Furono pubblicati:

1. L'epistolario degli imputati,
2. Gli atti d'istruttoria.
3. Gli interrogatori.
4. I confronti.

Che cosa resta da sapere? Resta da sapere se gli imputati si manterranno nella linea di condotta tenuta finora o manteranno.

Sarà interessante sopratutto il contegno della bella contessa Maria Nicolajevna, che parlerà italiano, come Prilukow e come Naumow che hanno imparato l'italiano in carcere. Per la cameriera francese Perrier, che non parla l'italiano, fu chiamato l'interprete Passibili. Per i testi nuovi russi farà da interprete il cav. Zesi.

Vi saranno nove illustri periti per le bozze frontali e per il resto.

I nomi degli avvocati (tre sono udinesi ed è un vanto del vostro foro poter dare tre difensori in una simile causa) li conoscete: sono Vecchini e Diana per la Tarnowska; Elia Musatti e Iacchia per la Perrier; avvocati Bertaccioli, Driussi e Marigonda per Naumow; avv. Caratti, Florian e Luzzatti per Prilukoff.

E la parte civile? Due matadori del foro veneziano: Feder e Carnelutti, che rappresentano la madre dell'assassinato.

Il padre del Naumow, che subito dopo l'arresto del figlio venne a stabilirsi a Venezia, ha fatto istanza al presidente delle Assise per ottenere di poter assistere al processo; e la sua domanda venne accolta.

Oggi i difensori del Naumow visitarono per l'ultima volta il loro cliente nelle carceri di San Marco. Egli appare fisicamente molto depresso, ma si trova moralmente sollevato e pronto ad affrontare con coraggio il processo. Come tutti gli altri imputati, ha ottenuto di poter esser ogni giorno trasportato dalle carceri alla Corte d'Assise in una gondola speciale.

Sono state prese precauzioni straordinaria per l'ingresso alle Assise. Non vi si potrà accedere che con la tessera firmata dal Presidente.

Cronaca cittadina

I maestri e il progetto Daneo

Il Consiglio direttivo della Federazione magistrale friulana riunitosi per prendere in esame il disegno di legge del Ministro Daneo per il riordinamento della scuola primaria, in un lungo ordine del giorno plaudì all'iniziativa del Governo intesa a risolvere i problemi relativi alla scuola e fece voti che i rappresentanti politici della Provincia cooperino alla sollecita approvazione del disegno di legge, migliorato in conformità dei criteri espressi nell'ordine del giorno stesso.

Scuola popolare superiore. Stassera alle 20.30 il prof. dott. Gambarotto terrà una lezione sul seguente tema: Funzioni e igiene dell'occhio (con proiezioni).

— Per un disguido tipografico ieri siamo stati costretti a ommettere la relazione della splendida conferenza del chiaro prof. Gentilini sull'Amleto. Chi non ha mai assistito alla rappresentazione di questo grandissimo lavoro teatrale di Shakespeare ha avuto l'altra sera, una visione precisa della tragedia del sommo autore inglese. Il pubblico numerosissimo, proprio la folla delle grandi occasioni, che salutò il valente professore al suo primo apparire e lo ascoltò con vivissima attenzione, gli fece in chiusa una fragorosa e meritata ovazione.

Chi vuol guadagnare 50 mila lire? La Camera di Commercio di Torino, ha indetto un concorso internazionale per il 1911, in occasione dell'Esposizione Internazionale, col premio di L. 50.000, da assegnarsi, a giudizio inappellabile della competente Giuria, a quell'invenzione o scoperta o ritrovato qualsiasi, di qualunque natura od a qualunque attività applicato, che nella pratica ridondi a vantaggio dell'economia nazionale. Le domande sono ormai numerose, e si ricorda agli interessati che il termine utile per la presentazione delle domande stesse è *improrogabilmente fissato al 31 Marzo 1911.*

Un altro pranzo bancario. Iersera ebbe luogo al Ristorante Nazionale il pranzo annuale della presidenza della Banca Cooperativa. Pochi brindisi, fra i quali il primo, molto felice, al presidente l'egregio cav. Gio. Batta Spezzotti, chiusero il cordiale simposio, servito ottimamente.

Mercato del primo giovedì del mese. (Fuori porta Aquileia). Vitelli entrati 162, venduti 80 da L. 75 a 330; vacche 47, vendute 7 da L. 198 a 370. Suini 550, da latte 250, venduti 18 da L. 12 a 30, da 2 a 4 mesi 80, venduti 40 da L. 35 a 42, da 4 a 5 mesi 80, venduti 50 da L. 44 a 57, da 6 a 8 mesi 70, venduti 40 da L. 66 a 82, da 8 in più 50, venduti 20 da L. 84 a 100, da macello 20, venduti 8 da L. 95 a 100. Lanuti 200, pecore 70, vendute 30 allevamento, castrati 60, venduti 50 da L. 1.20 al kg., agnelli 70, venduti 40 da cent. 80 a 90 al kg.

La medaglia d'oro al prof. Pontini. Gli studenti della sezione agrimensura hanno offerto l'altro ieri al prof. Pontini, una medaglia d'oro quale attestazione di affetto e di stima.

Gli infortuni del lavoro. Ieri certo Lorenzo Pitacco d'anni 27 da Oberlaibach operaio da Dormisch lavorando ad una macchina riportò una ferita al braccio destro che al nostro ospedale fu giudicata guaribile in 10 giorni s. c.

Oggi la Giunta terrà la solita riunione nella sala delle Commissioni attigua a quella in cui si celebrarono i matrimoni.

Giornale di Udine (19)

Gli occhi del defunto

ROMANZO

— Essendo stata scartata immediatamente l'idea di un suicidio, dopo un debito esame della ferita, non sussiste nessun dubbio sulle cause della sua morte. D'Etry è stato assassinato. Da chi? Nelle ultime parole che vi ha rivolto, non si avrebbe egli espresso una qualsiasi inquietudine? Aveva nessuna preoccupazione per qualche affare? A volte si hanno dei presentimenti: non aveva egli la sensazione di correre qualche pericolo? Non temeva che qualche cosa di brutto si stesse tramando contro di lui?

— No, rispose Bertòt, d'Etry non mi ha mai fatto la menoma allusione ad un pericolo. Mi domandate chi avrebbe potuto avere un interesse alla sua morte? Forse il furto sarà stato il movente del delitto.

— Ciò sembrava infatti molto probabile — fece il giudice — ma le constatazioni fatte nell'appartamento hanno provato che nulla era stato toccato. Il furto non è stato, quindi, il movente del delitto.

— E allora? fece Bertòt.

Il sangue afflui in viso al giudice istruttore in quel viso robusto, dalle solide mandibole. Poi si rischiarò con una specie di contenuta ironia.

— Allora noi siamo qui per cercare la verità e per trovarla!...

E nella sua risposta il giudice metteva un'espressione sardonica che l'interrogato non poteva comprendere, ma che per lo scrivano conteneva una grossa minaccia.

— Non mi avete detto, riprese il magistrato, quello che è successo fra voi ed il signor d'Etry durante il vostro ultimo colloquio.

— Semplicemente perchè nulla accadde che possa mettere la giustizia sulle traccie del colpevole.

— Non importa; potete, anzi dovete riferirmi tutto quello che è stato detto e che è successo. Il più piccolo indizio può servire ad illuminarci.

— D'Etry mi ha parlato di cose intime, di cose insignificanti.

— Quali sono queste cose insignificanti?

— Ricordi, affari di famiglia.

— Gli affari di famiglia non sono mai insignificanti, soprautto in simili casi. D'Etry aveva dunque qualcuno di famiglia? Eppure nessuno assisteva ai suoi funerali.

Ettore Bertòt pareva turbato, snervato, visibilmente stanco. E in tono breve, quasi bruscamente, replicò:

— Si trattava del passato.

— Di quale passato?

— Ricordi di gioventù, debiti morali d'altri tempi.

Il giudice lasciò cadere la testa sulla spalliera della poltrona, ed in tono mordente prosegui:

— Sarebbe bene, signore, che completaste le vostre informazioni, e non faceste un enigma della vostra deposizione. Con tutte queste reticenze non arrivo a capire nulla. Che cosa aveva dunque nel suo passato questo signore d'Etry?

Ettore Bertòt esitò un momento, poi rispose con fermezza:

— Signor giudice, qui si tratta di un segreto che mi ha confidato il mio amico, e siccome esso nulla ha da vedere colla causa attuale, e siccome è affatto indipendente dall'istruttoria criminale, vi domando il permesso di lasciarmi custodire il segreto in questione.

— Scusate, fece il giudice. Non ci possono essere segreti per un giudice istruttore. Nell'interesse di d'Etry, la cui memoria appartiene alla pubblica vendetta, sì, nel suo interesse e direi anche nel vostro, è necessario che precisiate ciò che avete indicato sin qui... Mi dite che c'è un segreto, ed io voglio conoscerlo.

— E' la confidenza di un morto! ribattè Bertòt.

— Ormai non ci sono altre confidenze che quelle che ognuno deve alla giustizia.

— Ma è anche il segreto di un essere vivente!

— E' di voi che volete parlare? fece il giudice.

E così dicendo fissava sul viso energico dell'interrogato i propri occhietti penetranti.

Ettore Bertòt rispose:

— No, non parlo di me, ma di un altro.

— Chi è quest'altro?

— Mi è impossibile dirlo.

— Impossibile?

— Sì.

— Vi ripeterò la mia interrogazione di poco fa: Perchè?

— Perchè ho giurato sul mio onore di non rivelare a nessuno ciò che mi domandate.

— Ah! ah! fece il giudice con ironia, c'è un giuramento! Benone!

— Sì, c'è un giuramento.

— Fatto a chi?

— Al mio amico morto.

— Che non è più qui. Capisco.

— E, domandò Bertòt con una vivacità che fece tremare lo scrivano, che cosa comprendete signor giudice?

(Continua)

Lo sciopero delle operaie della Tessitura Udinese

Questa mattina circa 300 operaie della Tessitura Udinese hanno abbandonato il lavoro, e in lungo corteo cantando i soliti inni, si sono recate in città per andare alla Camera del Lavoro. Le abbiamo raggiunte che salivano al Castello, e ne abbiamo interrogate diverse.

Quello che dicono le operaie

— Perchè questo sciopero? (abbiamo domandato).

— Per le multe, ci è stato risposto; noi lavoriamo a cottimo e sebbene tal modo di lavoro debba essere ordinariamente più proficuo, pure guadagniamo meno di quello che si guadagnava prima data la cattiva qualità della merce. I fili si rompono con facilità e giù multe! Ne abbiamo tante che ad alcune di noi la quindicina è già difalcata di un terzo. Come possiamo vivere così?

« Questa mattina due di noi che avevano delle forti multe, si sono recate da un direttore ed hanno ottenuto un abbuono di venti centesimi. Abbiamo allora chiesto che le multe venissero levate a tutte e che fossero fatte migliori condizioni di lavoro. Ci hanno risposto che non era possibile, e siccome abbiamo minacciato di abbandonare il lavoro, ci han detto: « E' una bella giornata, andate pure! ». E siamo uscite.

Abbiamo tentato di far scioperare gli uomini ma questi non hanno voluto.

Intanto si era giunti nella spianata del Castello dove le operaie sperarono di trovare la Camera del Lavoro, la quale invece è trasportata in via dei Teatri.

Allora una commissione si è recata dall'onorevole Girardini.

Ma l'on. Girardini non si trovava in casa e quindi le delegate delle scioperanti si sono recate in Municipio dove verranno probabilmente ricevute dall'assessore Conti.

Quello che ci hanno detto alla fabbrica

Ci siamo recati alla tessitura Barbieri sperando di trovarvi uno dei direttori. Ma nessuno di essi si trovava per il momento in ufficio. Abbiamo interrogato allora uno dei capi il quale ci ha detto che essendo stata difalcata di venti centesimi una multa inflitta ad una operaia, tutta la fabbrica ha preteso una diminuzione analoga. Non essendo stato possibile accordare ciò, hanno scioperato.

— Hanno abbandonato il lavoro tutte?

— No, solo circa trecento addette ai telai, le altre no; pure gli operai si rifiutarono di scioperare.

Le cose sono a questo punto, e non sono tali da escludere un pronto accomodamento. Ciò che auguriamo pel bene di tutti.

Fiera di Beneficenza. Il Comitato d'onore per la Fiera di Beneficenza delle prossime Feste Pasquali, si è ieri riunito, presieduto dal comm. Pecile, nei locali del palazzo delle scuole di via Dante. Le signore intervenute furono oltre cinquanta e tutte diedero il miglior affidamento di interessarsi perchè la progettata Fiera abbia la miglior riuscita. Anzi parecchie di esse deliberarono di costituirsi in special Comitato con l'incarico di raccogliere le adesioni per i doni e le offerte in denaro.

La morte d'un collega. Ieri mattina è morto Augusto Azzan, *d. gerente responsabile* (così si firmava) del *Crociato.* Ma egli non compieva le funzioni di direttore, sì bene quelle di distributore: egli, in realtà, dirigeva soltanto le responsabilità del giornale di fronte all'editto albertino. E quando un giorno comparve, nella sua qualità di direttore responsabile, sul banco degli accusati (cosa che può toccare a qualunque galantuomo che metta la sua pregiata firma in fondo ad un giornale) dovette dire che egli approvava tutti gli articoli che si pubblicavano nel giornale, ma che non aveva l'abitudine di scriverne mai. La dichiarazione fatta con tono bonario ma non privo d'arguzia, suscitò nel pretorio un movimento di simpatia per quell'ometto curioso. Come diceva ieri il *Crociato*, Augusto Azzan « era un caro e » fedele impiegato, un compagno di la» voro socievolissimo e faceto ». Servite in domino laetitia. Augusto Azzan non aveva che 47 anni. Mandiamo un saluto affettuoso alla sua memoria e le sincere condoglianze alla famiglia.

« In Alto ». Ecco il sommario del fascicolo gennaio-febbraio dell'effemeride della Società Alpina Friulana:

O. Marinelli, « Nuova traversata della catena del Musi e salita alla sua cima più alta » — G. B. De Gasperi, « Nelle Prealpi del Torre » — G. Mondaini, « Peregrinazioni Botaniche in Friuli » — G. Antonini, « Antonio Grober » — Società consorelle — Varietà — Escursioni e salite dei soci — Verbali di sedute — Biblioteca — Tavola fuori testo: 1. La catena del Musi dalla valle del Torre; 2. Id. dalla valle di Resia.

« Forum-Julii » E' uscito dalla ditta Paternolli di Gorizia il primo numero di questa rivista di scienze e lettere.

Esso reca un saluto ed un invito della Direzione ai friulani.

C'è uno studio importante che tratta dell'epitesi nel friulano; annali friulani; l'eredità di Rambaldo di Maniago; l'aggettivo friulano; museo provinciale di Gorizia; contributi alla storia di Belle Arti nel Friuli sono altrettanti titoli di pregevoli studi che uniti a delle belle incisioni rendono la rivista importante e attraente.

Un recluso che impazzisce in carcere. Certo Ruggiani Ermenegildo d'anni 22 da Efesa domiciliato a Gramogliano fu arrestato il 22 p. p. perchè sorpreso a contrabbandare. Nel primo tempo della sua reclusione si mostrava tranquillo ma negli ultimi giorni cominciò ad abbandonarsi ad atti violenti ed irrequieti. L'altro ieri egli inveì con estrema violenza contro i compagni di cella, tanto che per esser ridotto all'impotenza, fu dovuto vestire con la camicia di forza. Ieri mattina fu a visitarlo il medico delle carceri dott. Pitotti il quale avendolo riscontrato affetto da alterazione mentale acuta, ne ordinò il trasporto al manicomio.

Al Club Unione. Il trattenimento di iersera ebbe esito magnifico. Dopo un concerto che suscitò vivi applausi si aperse il ballo che si chiuse alle ore piccole.

Ballo a Palmanova. Sabato venturo al teatro Sociale di Palmanova avrà luogo un grande ballo privato, per beneficenza; furono diramati inviti anche a Udine e si ritiene che la festa riuscirà brillantissima.

Un incendio al municipio di Palmanova. Questa mattina alle 4.30 fu telefonato ai nostri pompieri domandando soccorso perchè si era sviluppato un incendio nei locali del Municipio. Ma pochi minuti dopo fu telefonato che non occorreva più niente, perchè il fuoco era stato domato.

Voci del pubblico

L'orribile stato delle strade di Godia. Riceviamo la seguente: Per i signori del Municipio pare che la nostra disgraziata frazione non faccia parte del Comune di Udine, perchè essa è lasciata in completo abbandono. Per le continue pioggie degli scorsi giorni le strade comunali sono divenute addirittura impraticabili e i proprietari di terreni sono impossibilitati di far lavorare i loro campi.

Cinquantasette possidenti di Godia presenteranno un energico ricorso al Municipio e se le loro domande non saranno esaudite, essi si rivolgeranno all'Ill. sig. Prefetto, esponendogli le loro tristi condizioni.

Arte e Teatri

Teatro Sociale. Fra giorni la drammatica compagnia Rodolf darà un corso di recite al nostro Sociale.

« Chantecler » disapprovato a Genova. Ieri sera si è rappresentato al teatro Paganini di Genova *Chantecler* di Rostand.

Il teatro presentava un aspetto meraviglioso. L'incasso si aggirò sulle diecimila lire.

Chantecler ebbe vivo successo ai primi due atti: dopo il terzo gli applausi furono contrastatissimi: dopo il quarto il pubblico ha sonoramente disapprovato.

(*Gli « Stefani » del mattino*)

Ciò che bolle nei balcani

L'importante dichiarazione della Cancelleria russa

Pietroburgo, 4 (*ore 2*). — *L'agenzia telegrafica di Pietroburgo pubblica la seguente nota: Il soggiorno di Re Ferdinando a Pietroburgo diede nuova occasione per affermare le relazioni tradizionali unenti strettamente la Russia alla Bulgaria e le tendenze pacifiche dei due paesi. I ministri degli esteri di Russia e di Bulgaria poterono in questa occasione scambiare le loro idee circa le questioni politiche interessanti i due paesi.*

Essi rilevarono che la Russia e la Bulgaria sono essenzialmente interessate a consolidare i rappprti amichevoli della Bulgaria colla Turchia e coi rimanenti stati balcanici e pervennero alla conclusione che ambedue le nazioni desiderano fermamente di compiere ogni sforzo per conservare la pace e la tranquillità nei Balcani.

D'altra parte il governo russo porta la più grande simpatia al fermo desiderio che mostra la Bulgaria indipendente di seguire la via dello sviluppo pacifico delle sue risorse civili ed economiche. Così il viaggio in Russia dei reali di Bulgaria non può che contribuire alla fiducia generale sull'andamento pacifico degli affari balcanici.

Il Re e la Regina di Bulgaria partirono iersera.

I due re dal Sultano

Vienna, 9. (ore 0.50) — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli: Nei circoli della Corte si assicura che il Re di Serbia visiterà prossimamente Costantinopoli, ma non confermasi la notizia dei giornali circa la visita del Re di Bulgaria.

Il voto di ieri

Atene, 4. — (Camera) Dopo le dichiarazioni dei capi partito in favore della revisione della costituzione la Camera approvò con 156 contro 11 la mozione per la revisione presentata dal governo (*salva di applausi accolse il voto*).

L'assemblea nazionale si riunirà il 14 settembre.

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 3 marzo 1910

Rendita 3.75 % (netto)	L.	104.93
» 3 ½ % (netto)	»	104.49
» 3 %	»	72,50
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1435.75
Ferrovie Meridionali	»	708.50
» Mediterranee	»	436.—
Società Veneta	»	226.—
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	508.—
» Meridionali	»	374.50
» Mediterranee 4%	»	503.75
» Italiane 3 %	»	370.75
Cred. Com. Prov. 3 ¾ %	»	506 25
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	100.62
Londra (sterline)	»	25.34
Germania (marchi)	»	123.85
Austria (corone)	»	105.28
Pietroburgo (rubli)	»	267.70
Romania (lei)	»	99.—
Nuova York (dollari)	»	5.19
Turchia (lire turche)	»	22.81

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

CASA DI CURA
per le malattie di
Naso, Gola Orecchio
del cav. dott. Zapparoli
specialista
(approvata con decreto della R. Prefettura)
Udine, VIA AQUILEIA, 86
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 517

Per uso Studio
affittasi subito nel centro della città bella stanza con annesso stanzino, con impianto gaz e stufa. — Informazioni presso l'Agenzia Manzoni, Udine.

Il Dott. Prof. U. Dall'Acqua
Chirurgo Primario
dell'Ospitale Civile di Udine
dà consultazioni tutti i giorni
dalle ore 11 alle 12 in Ospitale e dalle 14 alle 15 in casa propria (via Missionari, 2).
Le visite all'Ospedale sono gratuite per i poveri.

La Banca Coop. Udinese
fa ricerca d'un giovane di 16 anni in qualità di fattorino.

Fabbrica Istrumenti Musicali
Stanislao Rossetti
BRESCIA
Mandolino Palissandro . . L. 9.50
Id. con filetti al piano . » 10.—
Id. con [illegible] » 11.
Id. co[illegible] al pia[illegible] 12.—
con scudo e bocca Madreperla » 14.—
Chitarra con meccanica » 11.—
con filetti alla bocca » 12.
con piano e bocca filett. » 13.—
piano lucido a filetti » 14.—
forma grande concerto » 16.—
Clarini - Flauti - Armoniche
Catalogo illustrato gratis

CASA di SALUTE
del dottor
ANTONIO CAVARZERANI
per
Chirurgia - Ostetricia
Malattie delle donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri
UDINE - Via Prefettura, 10 - UDINE
— Telefono N. 309 —

FAMIGLIE - ALBERGHI - STABILIMENTI
non fate ordinazioni di
BIANCHERIA
senza prima visitare il deposito della ditta
RECCARDINI & PICCININI
Via Mercatovecchio, 4 — UDINE — *Telefono N. 3-77*
Prezzi limitatissimi — Condizioni vantaggiose
CAMPIONI E PREVENTIVI A RICHIESTA

LIQUIDAZIONE
La Ditta sottoscritta non intendendo di tenere più gli articoli: *maglie, calze, mutande, cravatte, bretelle, plaid, camicie bianche e colorate, colli, polsi,* ecc., apre dal 1 al 15 marzo in Via Manin una liquidazione a prezzi di forte ribasso. Nel frattempo liquida le *stoffe* d'inverno, *impermeabili* per fine stagione. Prezzi fissi, e pronta cassa.
Sartoria all'« Eleganza » GAUDIO L.

ESTRATTO di

Prodotto brevettato
della premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia
Aggiunto al latte:
E' utilissimo per i *bambini lattanti* nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.
Preso in polvere:
E' efficacissimo nelle *digestioni difficili* e nelle *malattie dello stomaco e degli intestini.* — Vince le *diarree* ostinate.
L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.
Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta *A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti* Milano-Roma-Genova
Istruzioni a richiesta
Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

FOSFATO
LIQUIDO di FERRO e CALCIO
PULZONI
Tonico, ricostituente di constatata efficacia, di facilissima digestione, di gradevole sapore. Prezioso pei bambini nella dentizione e per le fanciulle nella età dello sviluppo. Guarisce anemia, scrofola, rachitide. Attestati dei professori Porro, Gamberini, De-Sanctis, Cattaneo, Lodigiani, De Cristoforis, Secchi, De Magistri, ecc.
Al flacone L. 1.50 in tutte le Farmacie
Esportazione
Per l'Italia A. MANZONI e C.
Milano — Roma — Genova

CLINICA PRIVATA
per la cura delle
Affezioni ostetriche e malattie delle Signore
diretta dal
D.r Prof. Cesare Finzi
docente di Clinica Ostetrica-Ginecolog. della R. Università di Padova
e dalle 14 alle 16
(gratuite per i poveri)
Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12
Via Gemona, N. 29 — Udine
— TELEFONO 2-54 —

TOSSI PASTIGLIE
MARCHESINI
L. 0.60 LA SCATOLA PICCOLA
L. 1.20 LA SCATOLA DOPPIA
CON ISTRUZIONE IN 8 LINGUE
CHIESTE IN OGNI PARTE DEL MONDO
In Italia si spediscono con cent. 10 in più. Con vaglia di Lire 5.50 se ne ricevono 10 delle PICCOLE o 5 delle DOPPIE; per l'Estero in più le spese doganali (gr. 330 di peso) presso *Giuseppe Belluzzi* — Bologna (Italia).

CALLISTA
FRANCESCO COGOLO
munito di numerosi Attestati medici comprovanti la sua idoneità.
UDINE — Via Savorgnana N. 16 — UDINE

Assumesi qualunque lavoro di Meccanica disponendo di Macchine mosse elettricamente.

Nevralgia
Emicranie
Insonnia
GUARIGIONE CERTA CON LE
Polveri KEFOL
del Chimico farmacista *Bonaccio*
GINEVRA
La scatola 10 polveri L. 1.50 — Franco per posta L. 1.65.
Deposito per l'Italia: A. MANZONI e C. Milano, Via S. Paolo. N. 11 — Roma, Via di Pietra, 91, od in tutte le principali farmacie.
Esigere espressamente le polveri KEFOL

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le
sta gioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio spe-
cifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato
per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.
Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri
fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa
RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza d. spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80-4 bott. per posta L. 12-Bott. monstre per posta L. 13-pagamento anticipato di-
retto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio
Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnotina si spedisce gratis dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col PRIMO
PREMIO - DIPLOMA D'ONORE - la più alta distinzione accordata alle
specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene sommini-
strato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**
L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno**
d'Italia (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni,
perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.
Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per
brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI,
Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte setti-
mane fa, di quattro bottiglie d' Ischirogeno.
Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto.
No... ma al deliberato proposito di provare ***su di me stesso****, ed a lungo, il suo trovato tera-*
peutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*
Senza alcun dubbio, devo all' Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quale da anni non
ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conse-*
guenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita,
in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.
S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell' Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del *Bianchi, Sciamanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli,* a quelle del *Baccelli, Cardarelli,* Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a **CONVALESCENTI** per **QUALSIASI MORBO.**

Trovasi in tutte le Farmacie 1

ASMA

Polvere Antiasmatica Negrotto

(a base di Felland., Bellad., Stram., Lobel e nitro puro)

Pronto sollievo dell'asma, tosse, catarro, oppressioni col respirare il fumo che si ottiene bruciando un po' di detta polvere. Scatola grande L. 4 - Scatola piccola L. 2. Unire 20 centesimi per le spedizioni postali.

Vendita presso A. MANZONI e C. Chim.-farm. *Milano,* Via S. Paolo, 11 — *Roma,* Via di Pietra, 91.

Il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. Manzoni e C. porta il numero 2-75.

Iniezioni Ipodermiche con l'

Acqua Naturale - Arsenico - Ferruginosa

di RONCEGNO

Assolutamente indolori - Nessuna intolleranza.

Ottime nelle *Forme esaurienti, Arresto di sviluppo nei bambini, Anemie* in genere, *Malattie muliebri, della pelle, nervose, Basedow, Malaria.*

Prescritte con positivo successo curativo tanto *contemporaneamente alla cura da bibita o da bagno con l'*

Acqua Naturale - Arsenico - Ferruginosa di RONCEGNO

quanto nei casi nei quali è indicata una *cura ipodermica di Arsenico e Ferro.*

A. MANZONI e C. - Milano - Roma - Genova — *Depositarii*

— Vendonsi in tutte le Farmacie —

AMARO BAREGGI

a base di

FERRO-CHINA RABARBARO

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparatati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China.**

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche.

Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

E. G. F.lli Bareggi - Padova

Deposito in Udine presso i farmacisti:
COMESSATI — L. V. BELTRAME — A. FABRIS e C.

Chi

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio, ricorra alla Ditta

A. MANZONI e C.

Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo riserbo.

Oh!

SAPONE BANFI

SEMPRE INSUPERABILE

rende la pelle bianca, morbida

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

Sempre il migliore del mondo

Lucida e conserva la biancheria

Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei

DENTI

è senza dubbio l'

ALGONTINA

di facile applicazione

Ogni flacone contiene:
gr. 2.500 Etere Soli
» 2.500 Clorof.
» 0.25 Tint. Op.
» 0.025 Tint. As.

Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è di lire

UNA

aggiungere cent. 30 se per posta.

E' in vendita presso i chimici farmacisti

A. MANZONI & C.
MILANO, Via S. Paolo 11
ROMA, Via di Pietra 91

LUCIDO BANFI

per scarpe e pelli

Reso insuperabile dal 1.° Gennaio

Unito all'amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. Non contiene acquaragia nè acidi.

PER LAVARE e rendere bianca la **PELLE**

FARINA di MANDOLE alla Violetta

pacco di 1[4 di kg. cent. 75, franco nel Regno L. 1.35. Vendita all'ingrosso e al minuto presso *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11 Roma, via di Pietra, 91.

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giammaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5,50 alla bottiglia. Vendita da *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11.

Udine, 1910 — Tipografia G. B. Doretti